



PROGETTO: PREVENTION AMONG MIGRANT PEOPLE (PAMP) – A PILOT PROJECT

Finanziamento Gilead Sciences: Bando Getting to Zero

Ente capofila: Anlaidsonlus – Associazione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS

Associazioni partners: Consiglio Italiano per I rifugiati (CIR) – Coop. Sociale Famiglia Nuova

Durata del Progetto: 12 mesi – partenza gennaio 2021

Territori interessati: Roma (Anlaidsonlus e CIR) – Umbria (Anlaidsonlus e Coop Famiglia Nuova)

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto si propone di prevenire l'infezione da Hiv nelle popolazioni straniere afferenti in Italia, sviluppando consapevolezza dei metodi di prevenzione, avvicinando le persone straniere alle strutture sanitarie anche per screening delle principali IST (Infezioni sessualmente trasmissibili), facilitando l'emersione di eventuali diagnosi e favorendo il linkage to care ed il continuum of care.

Obiettivi del progetto:

- Formare mediatori culturali e operatori che operano nei servizi rivolti ai migranti al fine di facilitare la diffusione delle informazioni sulla prevenzione dell'HIV;
- Rafforzare le conoscenze sull'infezione da HIV e sulla prevenzione tra la popolazione straniera presente in Lazio e Umbria, con una specifica attenzione ai più vulnerabili;
- Incoraggiare lo screening per l'HIV tra la popolazione straniera e ridurre la diagnosi tardiva

Metodologia

Step 1 (marzo 2021) prevede la formazione di 5 mediatori culturali individuati dal CIR e di 3 operatori della "Cooperativa Famiglia Nuova" appartenenti a culture diverse.

La formazione avverrà online con 3 moduli da 3 ore ciascuno

Gli argomenti trattati si concentreranno su:

- Gli aspetti epidemiologici e diagnostico-clinici dell'infezione da HIV e di altre infezioni a trasmissione sessuale;
- Le modalità di prevenzione;
- Il Test Hiv
- Le problematiche legate allo stigma
- Le possibilità legali di soggiorno in Italia per i migranti affetti da HIV e canali di protezione esistenti, rivolti ad esempio alle donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale.

Step 2 prevede la diffusione di informazioni alla popolazione straniera sulle modalità di trasmissione dell'HIV e la possibilità di sostenere il test rapido presso le sedi di Roma e Perugia.

Le informazioni verranno diffuse attraverso diversi canali:



- Per le azioni condotte nel Lazio: attraverso i “centri di consulenza” del CIR e di altre associazioni a contatto con persone straniere, e tramite attività di sensibilizzazione svolte negli insediamenti informali (in questa fase sono previsti 6 incontri in: insediamenti informali, edifici occupati, Sprar, ecc.)
 - Per le azioni condotte in Umbria attraverso un dispositivo condotto dall'Unità di Strada al fine di facilitare l'incontro, la sensibilizzazione e lo svolgimento di attività di informazione, raggiungendo le persone nei luoghi in cui si riuniscono informalmente.
 - lo staff addetto alle attività di informazione sarà composto da un medico, un mediatore culturale, un operatore qualificato
 - Durante gli incontri verrà distribuito del materiale informativo in lingua prodotto ad hoc
- Timing: gli incontri verranno effettuati tra aprile e ottobre 2021 (circa uno al mese saltando il mese di agosto) cercando di sfruttare il più possibile la possibilità di trovarsi all'aperto.

Questo Step potrebbe subire delle variazioni in base alla situazione e alle normative relative alla pandemia da Covid-19

Contestualmente allo **Step 2** avrà luogo lo **Step 3** che consiste nell'esecuzione del Test rapido salivare per Hiv presso le sedi Anlaidsonlus di Roma e di Perugia.

Le persone straniere verranno accolte dal mediatore culturale e da operatori dell'Associazione che forniranno una consulenza con tutte le informazioni relative alla prevenzione dell'infezione da Hiv. Il Test verrà eseguito da un medico o da un operatore sanitario.

L'obiettivo è quello di creare un ambiente sicuro che possa accogliere le persone straniere e favorire una comunicazione efficace, fornire le corrette informazioni sulla prevenzione dell'HIV e delle MST e anche mettere a disposizione competenze sanitarie e sociali, nel rispetto delle differenze culturali e incoraggiare l'adozione comportamenti preventivi.

Per le persone positive al test HIV verrà elaborato un percorso su misura di accompagnamento alla struttura di cura, con una specifica attenzione alle implicazioni psicologiche, familiari e comunitarie.

Indicatori :

- # il numero dei mediatori culturali formati
- # il numero delle persone raggiunte negli incontri informativi
- # il numero delle persone che faranno il test Hiv
- # il numero di persone positive/negative al test
- # il numero di persone con un risultato positive che verranno accompagnate presso le strutture sanitarie

E' prevista inoltre una restituzione dei risultati ottenuti dal progetto mediante una pubblicazione che verrà resa disponibile online.